

**Solbiate Olona**

Il raggio laser  
di Guerre Stellari  
per pulire le opere  
della Santa Sede

■ Servizio all'interno

# Dalle «Guerre stellari» alla Santa Sede Laser made in Varese a servizio dell'arte

*Solbiate Olona, sistema per pulire le opere dei Musei Vaticani*

— SOLBIATE OLONA —

**DALLE GUERRE** stellari alla Santa Sede, il laser made in Varese ripulisce le opere d'arte del Vaticano. Quanta System, azienda italiana tra le prime al mondo nella tecnologia laser, ha applicato per la prima volta in assoluto sulle opere d'arte dei Giardini Vaticani una tecnologia impiegata sino a ora solo in chirurgia mini invasiva per la rimozione dei calcoli urologici. La tecnologia laser, resa celebre dalla saga di George Lucas, arriva in Vaticano ma senza scopi bellici, bensì al servizio delle opere d'arte secolari che ora torneranno a splendere come all'origine grazie a questa innovazione. Accade ai Musei Vaticani dove, per la prima volta al mondo, 500 tra sculture in marmo, busti, fontane e statue torneranno in vita grazie a laser made in Italy finora impiegati solo in ambito medico per la rimozione dei calcoli renali. Un bombardamento di luce pulsata che nelle mani pazienti dei restauratori agisce in maniera precisa e selettiva recuperando le opere e ripulendole, demolendo al contempo le concrezioni organiche ed inorganiche che si sono deposi-

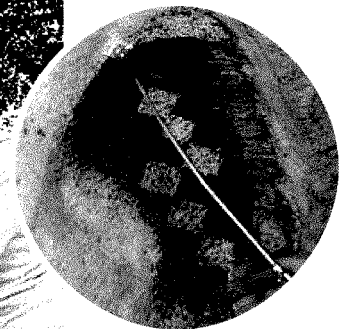
**GLI IDEATORI**

«Siamo orgogliosi di essere i primi al mondo a utilizzare questi raggi per i restauri»

tate nei secoli, senza l'utilizzo di micro trapani, frese o di solventi chimici, dannosi sia per le opere

**UNICO**

La tecnologia messa a punto nei laboratori di Solbiate Olona consente di rimettere a nuovo le opere d'arte senza danneggiarle

**Sculture**

**Due le tecnologie donate: la prima un laser demolitore, usato per la rottura di calcoli renali e adatto per sculture di cemento, marmo o in metallo**

che per l'ambiente e per gli operatori. Pioniera di questo prodigio tecnologico è Quanta System, azienda italiana del gruppo **EL.EN.**, tra i più importanti produttori mondiali di laser medicali, industriali e scientifici, che ha donato alla Città del Vaticano un'apparecchiatura laser infrarossa di nuova generazione, denominata Litho.

«LA NOSTRA missione – afferma Paolo Salvadeo, amministratore delegato di Quanta System – è

**Quadri**

**Per le opere pittoriche è invece utilizzato un laser impiegato in dermatologia per rimuovere addirittura i tatuaggi distruggendo le molecole di inchiostro**

contribuire a preservare i patrimoni per l'umanità. Siamo orgogliosi di essere i primi al mondo a pre-



sentare dei laser specifici per operazioni di restauro di opere d'arte utilizzando la stessa tecnologia impiegata per la medicina e la chirurgia. Che si tratti di restauro di opere d'arte o di medicina, possiamo dire che rispondiamo allo stesso principio: prenderci cura delle persone, i nostri capolavori». L'intervento di recupero attuato sulle opere d'arte del Vaticano, che riparte dai Giardini del Papa con la pulitura della statua dell'Imperatore Antonino Pio, è reso possibile grazie ad una tecnologia tutta italiana messa a punto, dopo anni di studi e prove, da uno staff di ingegneri e tecnici della sede varesina di Solbiate Olona di Quanta System. Le tipologie di laser impiegate nei Musei Vaticani sono due: il cosiddetto laser demolitore, da tempo utilizzato per la rottura di calcoli renali, dotato di una fortissima azione di rottura o polverizzazione di aggregati duri, mentre per le opere pittoriche, e per un prevalente utilizzo in ambienti esterni, è invece utilizzato un laser di dimensioni e peso ridotti usato in dermatologia per rimuovere addirittura i tatuaggi. «Siamo felici di essere i primi al mondo a poter beneficiare di questi laser» afferma Ulderico Santamaria, Direttore del laboratorio diagnostico dei Musei Vaticani.

**R.V.**